"Terremoto„ politico al Comune di Sanremo

Saltano le dimissioni Richiesta una verifica

La maggioranza presenterà un ordine del giorno contrario all'impegno di 20 giorni or sono - Dc, pli, psdi e pri non sono riusciti a trovare un'intesa con altri partiti

Il sindaco Giuseppe Rovere (pli), l'indipendente Piero Parise e Giovanni Parodi (dc)

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 23 aprile.

Colpo di scena nella crisi al comune di Sanremo. L'ordine del giorno per i lavori del consiglio comunale convocato per domani sera, anziché recare, come da impegno preso nella seduta di venti giorni or sono, le dimissioni del sindaco e della giunta, dice: «*Verifica della maggioranza ed eventuali dimissioni*». Il documento, recapitato nella tarda serata ai consiglieri comunali, non mancherà di suscitare, tra ventiquattr'ore, violente polemiche.

Cerchiamo di ricapitolare brevemente la situazione. Venti giorni or sono, in occasione della presentazione del bilancio preventivo, il capogruppo dc, Giovanni Parodi aveva dichiarato che la maggioranza si impegnava a presentarsi dimissionaria, nel tentativo di allargare i consensi alla giunta, l'opposizione socialcomunista e gli indipendenti di «Nuova Sanremo», prendendo atto di tale impegno si era astenuta nella votazione, favorendo così l'approvazione del documento contabile.

Ora, a distanza di venti giorni, la maggioranza cambia le carte. Anziché parlare di dimissioni, propone una verifica. Che cosa significa? Che la dc, il pli, il psdi ed il pri non hanno alcuna intenzione, in apparenza, di presentarsi dimissionari, in quanto nei contatti avuti con gli altri gruppi non sono riusciti a trovare una intesa per l'allargamento della maggioranza.

L'ultimo tentativo, in ordine di tempo, la dc l'ha fatto con gli indipendenti, invitandoli ad entrare «nell'orbita» della maggioranza, vale a dire assicurare il loro appoggio, avendo come contropartita la presidenza di qualche commissione. Proprio stasera, i rappresentanti di «Nuova Sanremo» hanno risposto negativamente al partito di maggioranza relativa, spiegando il rifiuto in questi termini: «*Si tratta di una proposta che, nel presente momento amministrativo, non ha alcun significato, se non quello di garantire la sopravvivenza di una giunta che non riteniamo in grado di affrontare e risolvere i problemi della città*».

In sostanza, dunque, gli indipendenti non hanno alcuna intenzione di essere messi «in parcheggio», in attesa di tempi migliori, unicamente per fare da puntello ad una amministrazione ritenuta traballante. In un primo tempo, come controproposta, «Nuova Sanremo» avrebbe voluto invitare la dc a formare un monocolore a termine, per verificare la situazione sanremese dopo le ormai probabili elezioni politiche anticipate. Ma di tale invito non se ne è fatto nulla, poiché gli indipendenti hanno ritenuto che nell'attuale momento politico nazionale e in considerazione del rispetto verso gli attuali alleati, la dc non avrebbe potuto accettare tale proposta che sarebbe risultata unicamente controproducente.

Questo, almeno, il pensiero dei sei consiglieri di «Nuova Sanremo», prima che fosse noto l'ordine del giorno dei lavori del consiglio di domani sera. Bisognerà adesso vedere, alla luce della convocazione in questi termini, quale sarà la reazione degli altri gruppi. Qualche fermento, tra l'altro, si è avvertito nelle file del pli, la cui componente al di fuori del consiglio comunale, nei giorni scorsi, s'era fatta promotrice di una iniziativa tendente alla formazione di una giunta laica. Tentativo, comunque, che non ha dato alcun esito, in quanto la pregiudiziale dei liberali i quali rifiutavano l'appoggio del pci, chiudeva in pratica ogni porta. La dc, infatti, non è certo disposta, in questo momento, a lasciarsi sbattere fuori dalla maggioranza di palazzo Bellevue, anche se questa determinazione, domani sera, le attirerà addosso le violente accuse e polemiche dell'opposizione. Una nottata di fuoco si prepara per il consiglio comunale, senza che si intraveda, all'orizzonte, chi sia disposto ad assumere la veste di pacificatore.

Vittorio Preve

Firme per l'equo canone

Savona: è stata presentata una petizione del Sunia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 aprile.

(m. s.) *Il sindaco Carlo Zanelli è stato il primo savonese a firmare la petizione popolare per l'equo canone, preparata dal Sunia e presentata ieri sera durante il dibattito sulla politica della casa, svoltosi al Comune.*

«Una giusta legge sull'equo canone — *afferma il Sunia* — interessa tutti, sia inquilini sia proprietari. E' giunto il momento di sostituire le superate leggi di blocco dei fitti e di proroga dei contratti che vanno avanti ormai da 25 anni».

Con la stessa petizione si chiede anche un immediato intervento del Parlamento per la sospensione di tutti gli sfratti. «Nella nostra provincia — *ha detto il segretario provinciale del Sunia, Merlini* — ci sono almeno due sfratti al giorno e, in questo momento, ci troviamo di fronte alla disperazione di dieci famiglie per le quali lo sfratto è diventato esecutivo».

La riunione di ieri sera è stata aperta da una relazione del dr. Bruno Spagnoletti, segretario nazionale del Sunia. Si è fatto il punto sulla situazione degli alloggi anche in relazione agli affitti troppo cari e si è accennato alla posizione della magistratura, piuttosto rigida in materia di sfratti, alla funzione dell'Iacp ed ai finanziamenti per la costruzione di case economiche.

Rinviato a giudizio Antonio Masia, della Sanremese

Assente dal lavoro per malattia era andato a giocare allo stadio

Il calciatore è impiegato al Comune di Genova - Il magistrato lo accusa di truffa, furto e falso - L'episodio risale al gennaio del '75 durante una partita col Gruppo C

(Nostro servizio particolare)
Genova, 23 aprile.

Potrebbero scostare cario sette giorni di riposo per malattia che, nel gennaio dello scorso anno vennero concessi dal medico ad Antonio Masia, 26 anni, impiegato del comune e calciatore semiprofessionista nelle file della Sanremese: durante questi sette giorni, intervallati da una domenica, il giocatore scese regolarmente in campo nelle file della squadra matuziana in un incontro disputato a Genova, e il suo nome figurava regolarmente nel «tabellino» pubblicato dai giornali. Di qui l'inchiesta del cronista a suo carico, durata circa un anno, e conclusa con la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica.

Questa, oggi, ha rinviato a giudizio il giocatore, sotto l'accusa di truffa pluriaggravata in danno del comune, nonché di furto pluriaggravato e di falso per soppressione: il magistrato inquirente ritiene infatti che Masia, abbia prelevato e distrutto il suo cartellino di presenza per nascondere la «fuga». Il fatto, però, è negato dall'imputato.

Antonio Masia, genovese di nascita e di residenza, è considerato uno dei migliori calciatori liguri a livello di dilettanti e semi professionisti. Gioca nella Sanremese, che nel campionato 1974-75 era impegnata nel campionato dilettanti. Il 12 gennaio 1975 la Sanremese è impegnata a Genova contro il «Gruppo C»: una partita importante. Il mercoledì precedente, Masia presenta un certificato medico all'azienda comunale della nettezza urbana, presso cui è impiegato, da cui risulta che è influenzato e che ha bisogno di sette giorni di riposo. Dovrebbe quindi tornare al lavoro il mercoledì successivo. Domenica, però gioca regolarmente, sebbene «ammalato», e la sua prestazione viene lodata dai giornali locali (anche se la Sanremese perde per 0-1 e se il giocatore, al 23' della ripresa, viene sostituito).

Quando Masia ritorna al lavoro, i colleghi lo prendono in giro, la «voce» si sparge, e giunge ai responsabili dell'azienda, poi addirittura alla giunta. Il Comune dispone un'inchiesta della commissione di disciplina: Masia sostiene che, essendo guarito prima del previsto, ha giocato domenica con la Sanremese, ma il giorno dopo è andato regolarmente a lavorare, per cui non ha commesso alcun illecito. Si cerca il cartellino di presenza, e non lo si trova: si sospetta che a prelevarlo e a sopprimerlo sia stato proprio il giocatore, poiché da altri riscontri la presenza di Masia, il lunedì in ufficio, non è provata.

L'inchiesta del Comune dura circa un anno, e nel gennaio scorso, ravvisando nel comportamento di Masia reati di competenza della magistratura, il fascicolo viene trasmesso alla procura della Repubblica. Breve istruttoria del sostituto Cara, e oggi la decisione di rinviare a giudizio Masia per direttà, cioè senza formalizzare l'istruttoria.

Le accuse sono pesanti: truffa pluriaggravata in danno dell'amministrazione civica, furto pluriaggravato del cartellino di presenza e falso per soppressione dello stesso.

g. b.

Il calciatore Masia

"Nessuna irregolarità„, affermano i dirigenti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 aprile.

(g. m.) Questa non è una stagione fortunata per Antonio Masia, «Nano» per i tifosi. 26 anni, attaccante-centrocampista della Sanremese. Colonna della squadra la scorsa stagione nell'anno della promozione in serie D, partito titolare quest'anno con l'allenatore Brenna, ha visto poi la sua «stella» appannarsi: una lunga parentesi fra le riserve ed un «ripescaggio» solo nelle ultime domeniche, pur fra mille polemiche per il suo rendimento altierno, tanto che ora si parla di una sua possibile cessione a fine campionato. Adesso, come se non bastasse, per Masia si sono aggiunti i guai giudiziari.

La notizia del procedimento a carico del giocatore non ha colto di sorpresa la Sanremese: «*E' una questione vecchia* — ha detto Augusto Porzio, segretario della società — *e siamo certi si risolverà nel migliore dei modi per il giocatore. Lo stesso sindaco di Genova, in occasione della trasferta a Genova contro il Gruppo C si trovò a trovare nel gioco per che eravamo senza alcuni giocatori bloccati da un'epidemia di influenza. Era un incontro importante, contro un avversaria diretta per la promozione e non potevamo concedere nulla. Peraltro Masia di giocare, anche perché stava meglio. Masia lo ha fatto e, a dimostrazione della sua buona fede, il giorno dopo, pur non essendo ancora scaduto il termine di malattia, era andato a lavorare, anche se sembra sia sparito il cartellino che aveva timbrato quel giorno. Così si è visto accusato anche di furto. Noi, come società, avevamo anche rilasciato una dichiarazione al giocatore per sottolineare come Masia non avesse preso parte agli allenamenti prima della partita, perché effettivamente malato*».

Imperia: alla seconda udienza in corte d'assise

Sei anni al "pistolero di Capo Berta„ che ferì il suo rivale durante un duello

La sparatoria fu originata da una lite in un locale - Il processo ostacolato dall'omertà - Ieri il p.m. aveva minacciato di far arrestare i testimoni reticenti ed aveva sospeso il dibattimento

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 23 aprile.

Michele Olimpio, il «pistolero di Capo Berta», è stato condannato dai giudici della Corte d'Assise di Imperia a sei anni di reclusione, 300 mila lire di multa e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici, per tentato omicidio, porto ed uso abusivo di arma.

«Non potete farmi rimanere così a lungo in carcere — *ha detto rivolto alla Corte, subito dopo la sentenza* —: si è trattato di un banale incidente».

L'altro imputato, Bruno Tassone, 43 anni, capo del clan rivale, accusato di minaccia e ferito al basso ventre dall'imputato con un colpo di pistola, durante il regolamento di conti, è stato assolto perché il fatto non sussiste.

Il processo è durato due giorni e ieri mattina, il pubblico ministero Penco avrebbe stato quasi sul punto di far arrestare in aula, per reticenza e falso, una quindicina di testi: aveva rinviato l'udienza e si era rivolto ai testimoni ammonendoli: «Spero che la notte vi porti consiglio e vi sciolga la lingua. Per chi tace la verità c'è la prigione». Tutti, imputati e testimoni, infatti, avevano continuato a ripetere una monotona sfilza di «Non ricordo più nulla», «C'era buio, non so chi abbia sparato».

L'ultimo di stamane ha fatto tornare a molti la memoria e l'avvocato Gabriele Boscetto, difensore di Bruno Tassone, ha avuto buon gioco a smantellare il castello di accuse.

La vicenda risale alla notte del 21 settembre dello scorso anno. Michele Olimpio, capo riconosciuto di un clan, sta giocando in un bar del centro di Imperia a «passatella», un gioco di carte d'azzardo: nasce una lite con Bruno Tassone, «boss» di una banda rivale. I due si insultano. Il locale è affollato di gente. Per riscattare l'onore e far capire a tutti chi è il più forte si sfidano a duello.

Con due auto, accompagnati da guardaspalle, raggiungono un boschetto isolato di Capo Berta. «Appena ho visto Tassone estrarre di tasca un coltello — ha detto Michele Olimpio — ho reagito». Nella notte sono echeggiati colpi d'arma da fuoco.

Verso le 2,30 due sconosciuti hanno trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Imperia Bruno Tassone: era sconvolto e ferito al basso ventre, da un colpo di pistola, aveva gli abiti sporchi di sangue. Quando riprende conoscenza dice, mentendo, alla polizia, di essere stato ferito a Sanremo, mentre usciva da un cinematografo e di non ricordare altro. Michele Olimpio viene arrestato circa un mese più tardi: in casa aveva, nascosto, un piccolo arsenale.

Roberto Basso

Imperia: Michele Olimpio e Bruno Tassone

Cairo: denunciati dodici panettieri

Cairo Montenotte, 23 aprile.

(b. b.) Indagini compiute dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Cairo, al comando del maresciallo Rimicci, hanno portato alla denuncia di numerosi commercianti che non avevano in vendita il pane a prezzo calmierato, come prevede il decreto prefettizio del 26 agosto del 1972 (prezzo da 255 a 280 lire al chilo a seconda della pezzatura).

I panettieri denunciati sono dodici: Maria Rossello di Altare, Franca Povigna di Cadibona; Renata Barbero, Ersilio Poli, Celestina Rodino di Rocchetta di Cairo; Gabriella Pistone, Rosa Lerratto, Sergio Cabelli, Pierina Gallo, tutti di Cairo Montenotte; Alfredo Astesiano di Dego, Pietro De Maria di Bragno (sobborgo di Cairo) e Giannina Fiordaliso di Carcare.

BARDINETO — Un rappresentante di commercio, Sergio Corazza Priola, via Nazionale, è stato denunciato per furto aggravato. Il giovane avrebbe rubato, dalla casa del negozio di Finalpia gestito dalla moglie di Egidio Praschen, 35 mila lire.

I Comuni disciplineranno le costruzioni

La nuova legge sulle serre è approvata dalla Regione

(Nostro servizio particolare)
Genova, 23 aprile.

(g.b.) *Il Consiglio regionale ha approvato questa sera la legge sulla disciplina urbanistica delle serre floricole. A favore hanno votato 18 consiglieri (comunisti, socialisti e il repubblicano) contro 12 (democristiani e missini); i tre rappresentanti socialdemocratici e liberali si sono astenuti.*

Il relatore di maggioranza, Angelo Viceri (pci) ha messo in risalto la necessità di un intervento della Regione, dopo le recenti sentenze del tribunale amministrativo regionale, «in difesa degli agricoltori e dei floricoltori liguri» e ed disciplinare l'uso del territorio nel settore della produzione agricola».

L'articolo 1 della legge definisce «serra» ogni impianto costruito da strutture stabilmente incorporate al suolo mediante fondazioni apposite o ad altra costruzione esistente, che realizzi un ambiente artificiale atto a consentire colture agricole che esigano specifiche condizioni climatiche». Nell'adozione dei piani urbanistici i comuni devono disciplinare le serre prevedendo apposite zone per le quali devono essere determinati i rapporti massimi di copertura e la disciplina delle opere necessarie per la loro realizzazione per la loro accessibilità e per lo scarico e l'incanalamento delle acque.

Lo strumento urbanistico, precisa l'articolo 2, può consentire la costruzione di serre anche in zona a diversa destinazione d'uso.

Ha detto Viceri: «Si è voluto puntualizzare che le serre devono essere oggetto d'una precisa valutazione urbanistica. In sede di elaborazione dei piani regolatori dei singoli comuni, a questi è infatti fatto obbligo di prevedere le serre nell'ambito delle zone agricole».

Rinviato a Imperia il direttivo psi

Imperia, 23 aprile.

(c.p.) La riunione del direttivo provinciale del psi ha subito un rinvio. l'organo socialista dovrà riunirsi questa sera per accertare *«se nel comportamento dei rappresentanti del psi in consiglio comunale a Imperia ci siano state deviazioni, nel qual caso verranno presi provvedimenti secondo i dettami statutari del partito».*

Poiché il responsabile nazionale dei settori enti locali Silvano Labriola è stato trattenuto a Roma, il direttivo è stato riaviato a data da destinarsi, probabilmente a metà della settimana prossima.

In autunno convegno su occupazione giovani

Savona, 23 aprile.

(m. s.) La conferenza provinciale sull'occupazione giovanile si terrà nel prossimo autunno. Lo hanno deciso le organizzazioni giovanili del pci, del psi, della dc, delle Acli e del pdup, rappresentate nel comitato promotore.

Il comitato ha ribadito l'esigenza di procedere alla costituzione di comitati unitari comunali e zonali, formati oltre che dai giovani delle varie forze politiche, anche da disoccupati, studenti e rappresentanti dei sindacati. A tali comitati sarà affidato il compito di intraprendere tutte le iniziative atte a sensibilizzare i giovani ai problemi della disoccupazione, di raccogliere dati sulle situazioni locali e aprire vertenze su temi specifici.

SAVONA — Il dr. Marco Gallesio è il nuovo presidente del consiglio di quartiere di Valloria. Il consiglio ha deciso l'istituzione di un ambulatorio di quartiere

La giunta composta da pci, psi e psdi, con appoggio pri

Raggiunto l'accordo a Finale Ligure questa sera si vara il quadripartito

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 aprile.

(s.d.) Sarà un'amministrazione composta da quattro partiti — psi, pci, psdi e pri — a reggere le sorti del comune di Finale Ligure. L'accordo tra i gruppi politici per dare alla cittadinanza una maggioranza di 17 seggi (contro i 13 dei partiti all'opposizione) è stata raggiunta ieri sera al termine di laboriose trattative tra le segreterie locali. I socialdemocratici entrano in giunta, mentre i repubblicani l'appoggeranno dall'esterno.

Viene così superata una crisi che si era aperta il 3 aprile con le dimissioni del sindaco, geometra Lorenzo Bottino, e della giunta minoritaria socialcomunista. Alcune difficoltà incontrate durante i contatti tra i vari partiti avevano prospettato la possibilità di una paralisi della vita amministrativa e addirittura di una gestione commissariale e del ricorso ad elezioni anticipate.

«*L'intesa trovata* — commenta il vicesindaco, professor Roberto Gonella, del pci — *allontana definitivamente questo pericolo. La nuova coalizione potrà affrontare un programma di legislatura in stima tranquillità, aperto al contributo di tutte le forze democratiche*».

Uno degli ostacoli che sembravano frapporsi al varo dell'amministrazione quadripartita era costituito dalle pressioni dell'Azienda di soggiorno e dell'ospedale Ruffini-San Biagio. «*Con senso di responsabilità* — afferma Cino Recagno, segretario del psi — *ogni polarizzazione in proposito è stata rimandata a dopo l'elezione della nuova giunta*».

Mentre il pri non vuole commentare l'accordo, la soddisfazione del psdi è espressa dal segretario, Aldo Badano: «*Tranne qualche dettaglio c'è stata una piena convergenza dei quattro partiti sul programma concordato. Da parte nostra e della federazione provinciale è stata particolarmente sentita l'esigenza di dare un governo a Finale Ligure*».

Domani sera, dunque, salvo clamorose sorprese, verrà rieletto sindaco il socialista Bottino. Nella giunta resteranno due assessori del psi: Nazario Maziero (Turismo, sport e trasporti) e il professor Gabriello Castellazzi (Pubblica istruzione, assistenza e sanità), e tre assessori del pci: il professor Roberto Gonella (Lavori pubblici e Urbanistica), l'ingegner Antonio Isnardi (Finanze, Patrimonio, Bilancio e Decentramento) e Luigi Rolla (Commercio, Industria e artigianato). Il dottor Mario Cocco (psi), lascerà invece a un socialdemocratico la delega alla polizia urbana. Il nome del nuovo assessore non è ancora stato deciso dal partito socialdemocratico. E' possibile che sia Luigi Gallo, ma «*per un'esigenza di rinnovamento*» Badano non esclude che possa trattarsi del ragionier Mauro Amico.

Sanremo: la bomba all'alloggio di un falegname

Imminente l'arresto degli autori dell'attentato contro una casa?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 aprile.

(r.b.) L'arresto dei terroristi di Pasqua», i dinamitardi che, la notte del 17 aprile, nella frazione sanremese di Poggio, con tre candelotti di esplosivo hanno semidistrutto la casa del falegname Michele Guida, è imminente. Dopo sei giorni di indagini infruttuose, i carabinieri sarebbero arrivati alla pista giusta per smascherare gli esecutori materiali e i mandanti dell'attentato che poteva avere conseguenze terribili: nell'alloggio dormivano tre persone.

In un cantiere edile della Riviera di Ponente, gli investigatori avrebbero ritrovato il rotolo di miccia dal quale fu tagliato ed utilizzato il pezzo per far esplodere la dinamite. Da indiscrezioni trapelate al palazzo di Giustizia, sembra che il procuratore generale della Repubblica di Sanremo, Testa, abbia immediatamente autorizzato la perquisizione del cantiere e il sequestro di un metro di miccia.

Il campione sarebbe già stato consegnato alla «scientifica», che dovrà stabilire in laboratorio se si tratti o no della stessa miccia impiegata a Poggio. Se la risposta dovesse essere affermativa, le indagini farebbero un notevole passo avanti.

L'inchiesta è coperta ancora dal più stretto riserbo, ma sembra che gli inquirenti siano convinti si tratti di una vendetta. «*Stiamo indagando tra i nemici di Michele Guida*», affermano gli investigatori. Forse l'arresto dei responsabili è più vicino di quanto non si pensi.

Il falegname di Poggio, insieme alla figlia Donata, 16 anni, ed alla moglie Giovanna, scampati per puro caso alla morte quando è esplosa la bomba, dormivano in un'altra ala della casa, dalla notte di Pasqua vivono nel terrore. «*Non saremo tranquilli* — hanno detto — *fino a quando non scopriremo chi ha voluto di ucciderci e lo vedremo tutti in galera*».

Il 20 febbraio un altro attentato analogo era stato compiuto contro la casa del falegname. La bomba, allora, era di più basso potenziale e i danni furono limitati. Poco tempo prima qualcuno, rimasto ancora sconosciuto, con un boccone avvelenato aveva ucciso il cane di guardia dei Guida. «*Non so* — ha detto l'uomo — *chi possa odiarci fino a questo punto. Io e la mia famiglia non abbiamo mai fatto male a nessuno. Sono ricorso alla legge una volta soltanto, il 12 dicembre dell'anno scorso, quando ho fatto arrestare tre giovani che mi avevano rubato l'auto. Non ne avevo potuto fare a meno*».

SANREMO — Davide Arrua, 23 anni, di Teulada, residente alla leva, è stato fermato dai carabinieri e accompagnato sotto scorta al distretto militare di Cagliari, dove dovrebbe svolgere il servizio militare.

SAVONA — Si è svolto ieri uno sciopero dei lavoratori della Vado Scali e Bacini che ha impedito le operazioni di carico di una nave all'ancora nel porto.

Un incontro operai-scolari per celebrare la Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 aprile.

(n. s.) *Il trentunesimo anniversario della Liberazione è stato celebrato stamane nelle scuole elementari «G. Mazzini» di Villapiana. Hanno partecipato gli organi collegiali della scuola, rappresentanti del consiglio di quartiere, dell'Anpi e dei lavoratori della «Magrini-Galileo», ex Scarpa e Magnano. A questi ultimi gli alunni hanno offerto una targa ricordo.*

Il 25 aprile è stato ricordato oggi, dalle 14 alle 15, alla Fiat di Vado. Hanno parlato il presidente dell'Anpi Giovanni Urbani ed il sindaco, Pietro Moracchioli.

Gli insegnanti, i genitori, il personale non docente e gli studenti dell'Istituto tecnico per geometri, organizzano per domattina, con inizio alle 9 nell'aula magna dell'istituto, una tavola rotonda sulla Costituzione italiana. Vi prenderanno parte, come oratori il senatore Giovanni Urbani del pci, l'avvocato Giovanni Russo della dc e l'avvocato Renzo Brunetti del pri.

Finale Lig., 23 aprile.

(s. d.) *Numerose manifestazioni sono in programma nel Finalese per celebrare il 25 aprile.*

Al cinema Vittoria di Finale Ligure, domattina alle 10,15, l'on Giuseppe Amasio e il prof. Paride Rugafiori dell'Istituto storico della Resistenza di Genova, condurranno un dibattito con gli alunni delle scuole elementari e medie sulla Resistenza. Le scolaresche, nel pomeriggio, saranno portate in gita fino alle Rocche Bianche, teatro di una battaglia tra partigiani e nazifascisti. Domenica alle 9, sarà celebrata una Messa nella basilica di S. Giovanni Battista. Alle 10,15, piazza Vittorio Emanuele, avrà luogo il comizio ufficiale tenuto dal sen. Dante Rossi, ex-partigiano. Alle 11,30 sarà formato un corteo che deporrà corone ai monumento dei Caduti.

A Pietra Ligure, domenica mattina, alle 9,30, un concerto della banda Moretti precederà la cerimonia della deposizione di corone presso il monumento dei Caduti. Alle 10 sarà officiata una Messa nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò e alle 10,45 il sindacalista Giovanni Burzio terrà un comizio in piazza XX Settembre. Una delegazione dell'Anpi deporrà corone sulla lapide del padiglione Elio dell'ospedale di S. Corona e sul cippo del cimitero di Borgio Verezzi che ricorda i sette partigiani fucilati dai nazisti.

Aprile il mese degli OSCAR

ORA GLI OSCAR SONO MILLE

nelle seguenti librerie

ad alassio

POZZI - VIA DANTE, 322

ad albenga

S. MICHELE - VIA EPISCOPIO - VIA RICCI

a porto maurizio

MAURIZIANA - VIA XX SETTEMBRE, 36

a ventimiglia

MARANI - C.SO REPUBBLICA, 3/A

negli OSCAR c'è

MONDADORI

Tutto l'anno al caldo sole di SANREMO negli appartamenti dell'Agenzia BONA
Via Matteotti 10 - Tel. 0184 85.781 - 85 758
Ospedaletti tel. 0184 59.180

Sanremo vero affare vendesi monolocale signorilissimo con posto macchina L. 22.000.000.
Zona residenziale palazzina nuovissima vendesi alloggio camera stile, bagno, cucina, sala, terrazzo, balconcino giardinetto vista mare 29.000.000 ultimissimi assolutamente signorili.
centralissimo vendiamo appartamento subito, ingresso, sala, cucina-armadio camera letto 27.000.000
zona Foce parcheggiante appartamento piano terra 2 camere cucina bagno casa residenziale 30.000.000
Abbiamo bellissimi stili in zona residenziale. Facilitazioni pagamento-mutui

Borgio Verezzi: polemica per il "piano,,

La Regione "arbitrerà,, fra Comune e cittadini?

Il comitato eletto dalla popolazione voleva apportare modifiche al programma urbanistico - L'amministrazione comunale, però, non aveva accettato le osservazioni

Dal nostro corrispondente

Borgio Verezzi, 23 aprile.

Il Comitato cittadino, un organismo di base eletto a Borgio Verezzi nel gennaio scorso da 840 cittadini contesta l'Amministrazione comunale per aver respinto le sue osservazioni al piano regolatore e intende rivolgersi direttamente alla Commissione urbanistica della Regione Liguria, per ottenere l'inserimento delle deduzioni nello strumento urbanistico.

La decisione di chiedere un incontro con l'organismo regionale è stata presa ieri sera, durante un'assemblea popolare. «Il piano regolatore», dice Andrea Quaglia, presidente del comitato, «manca di una visione comprensoriale su determinati problemi, come quelli turistici, comuni ad altri centri vicini. Si limita soltanto a prevedere uno sviluppo autonomo del turismo e non analizza a fondo le possibilità di un potenziamento dell'attività artigianale e agricola».

Secondo il Comitato cittadino, inoltre, «è eccessivo prevedere, entro dieci anni, un aumento a 7500 unità della popolazione tra residenti e fluttuanti, che dovrebbe essere contenuto in limiti di poco superiori ai 2 mila abitanti attuali».

L'incremento dell'edilizia, aggiunge ancora Quaglia, «non mira a dare nuovi alloggi alla cittadinanza, ma si presta a lottizzazioni di tipo speculativo: è necessario anche, per evitare lo spopolamento delle campagne, dare agli agricoltori la possibilità di edificare case rurali».

Il Comitato cittadino, nelle sue osservazioni, chiede la soppressione «per gli elevati costi di urbanizzazione e di edificazione», dei due nuclei da 15 mila metri cubi che dovrebbero sorgere sulla collina di Verezzi: «un elemento anomalo che contrasta con le caratteristiche naturali della zona».

Per l'organismo di base, infine, «sono insufficienti le azioni previste per la ristrutturazione degli antichi nuclei, scarseggia il verde pubblico e si deve migliorare l'intera viabilità».

Tutte queste deduzioni, informa il presidente del comitato, rappresentano la volontà della maggioranza di quei cittadini che, «pur favorevoli all'adozione del piano, ritengono che esso debba essere migliorato, per quanto riguarda le ipotesi di sviluppo demografico socio-economico e urbanistico».

Il Comitato, insoddisfatto della delibera adottata dal Consiglio comunale il 4 marzo, si era rivolto al sindaco, Enrico Rembado, per conoscere le valutazioni di ordine tecnico e politico che hanno portato alla bocciatura delle osservazioni. Ha risposto Rembado: «La portata delle deduzioni, pur altamente qualificate nei suggerimenti ritenuti migliorativi dallo stesso comitato, è risultata inaccettabile e sostitutiva del piano regolatore già approvato. L'accettazione delle osservazioni avrebbe significato variare l'intero strumento urbanistico, sulla base di una nuova e diversa impostazione tecnica. Non accettare le deduzioni, comunque, è ben diverso dal respingerle, poiché si tratta di una proposta sulla quale dovrà esprimersi ora la Regione Ligure».

Borgio Verezzi. Andrea Quaglia e il sindaco Rembado

Quaglia non ha dubbi: «L'Ente regione non potrà ignorare le nostre istanze. Quella del Comitato cittadino, è l'unica tra le 342 osservazioni presentate che non persegua interessi privati, ma sia espressione dell'intera comunità».

Stefano Delfino

Varazze: per anziani assistenza domiciliare

Dal nostro corrispondente

Varazze, 23 aprile.

(b. b.) Varazze disporrà entro poco tempo dell'assistenza domiciliare agli anziani. Lo hanno annunciato, durante una conferenza stampa, il sindaco Busso (pci) e l'assessore Botta (psi). In un primo tempo l'assistenza sarà limitata ad un centinaio di nuclei familiari, fra gli oltre 500 che hanno risposto al modulo inviato dal Comune.

A coordinare il servizio, per il quale il Comune ha stanziato 30 milioni, sarà un'apposita commissione nominata nei giorni scorsi. Nei programmi dell'amministrazione comunale vi è l'assunzione di due infermiere e altrettante visitatrici domiciliari che dovrebbero coadiuvare l'opera dell'assistente sociale assunta da poco tempo.

Scoperte banconote per cinque milioni

Sanremo: un'invasione di "centomila,, fasulli

I soldi spacciati durante le festività pasquali - Moltissimi sono finiti sui tavoli del casinò - E' difficile riconoscere le banconote falsificate

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 23 aprile.

(r.b.) *Pioggia di biglietti da 100 mila lire falsi sul casino di Sanremo e sulla Riviera dei Fiori. Carabinieri, polizia, Guardia di Finanza ne hanno sequestrati per oltre 5 milioni. Il primo allarme è stato dato, pochi giorni fa, dal cassiere di una banca del centro: nel controllare un versamento di 10 milioni di un cliente notava tre banconote da 100 mila lire false. Poco dopo la brutta sorpresa toccava ai funzionari del casinò. Questa volta, però, il numero dei «centomila» fasulli era molto più alto.*

«Ci troviamo di fronte — *ha dichiarato il titolare di un'agenzia di cambio di via Matteotti* — ad una vera e propria ondata di biglietti falsi. Per noi è un guaio perché molti li stanno portando proprio gli stranieri, soprattutto i francesi».

E' la prima volta che in Riviera vengano spacciate banconote da 100 mila lire fasulle. «Per riconoscere le banconote vere da quelle false — *hanno dichiarato gli inquirenti* — bisogna essere degli esperti, oppure avere pazienza ed esaminare minuziosamente ogni dettaglio della banconota. Questa volta ci troviamo di fronte a falsari veramente in gamba, a dei professionisti».

I centomila falsi hanno tre imperfezioni: 1) sono più corti di qualche millimetro di quelli emessi dalla zecca italiana; 2) hanno la coloratura più accentuata; 3) la scritta Alessandro Manzoni, in basso a destra sotto il busto dello scrittore, appare leggermente sbiadita.

«L'invasione dei biglietti contraffatti — *dice un croupier del Casinò* — è coincisa con l'afflusso dei turisti per il ponte di Pasqua. Una marea di gente ha affollato le roulettes ed è stato impossibile controllare le banconote».

Sanremo: multata società edilizia

Sanremo, 23 aprile.

L'ufficio tecnico erariale di Imperia ha inflitto una multa di 158 milioni alla società immobiliare sanremese «Edil Domus», per aver realizzato opere non previste dalla licenza edilizia nella costruzione di una lussuosa palazzina in via Privata Serravalle.

La vicenda, nella quale è coinvolto anche il consigliere comunale Giorgio Spagnuolo di «Nuova Sanremo», amministratore delegato della «Edil Domus», è venuta alla luce quando alcuni funzionari dell'ufficio tecnico erariale hanno fatto un sopralluogo in via Serravalle da cui sarebbero emerse irregolarità edilizie. (Ansa)

Sarà demolita villetta abusiva

Dal nostro corrispondente

Finale Ligure, 23 aprile.

(s. d.) Lunedì prossimo, in seguito a un'ordinanza del sindaco, geom. Lorenzo Bottino, verrà demolita una costruzione prefabbricata, edificata abusivamente in località Ca' del Moro. Si tratta d'una villetta appartenente a Maurizio Labriot di Torino, che era stata costruita senza la necessaria licenza al margini della statale Finale-Melogno. L'opera di demolizione, disposta dal Comune, avrà inizio alle ore 9.

Ritrovata a Ceriale la donna scomparsa

Dal nostro corrispondente

Ceriale, 23 aprile.

(r. s.) E' stata ritrovata nel tardo pomeriggio di oggi Maria Teresa Cirillo, 27 anni, originaria di Piacenza, la giovane handicappata scomparsa mercoledì scorso. La donna era ospite dell'istituto per handicappati Anfas di Ceriale. Le sue tracce si erano perse dopo che mercoledì, alle 12, era uscita dall'istituto per recarsi presso una parente, Claudia Cremonesi, 19 anni, via Ville 80.

La scomparsa della giovane aveva destato viva preoccupazione poiché gravi difficoltà nel linguaggio le impediscono di essere autosufficiente.

Al momento del ritrovamento, effettuato da una pattuglia dei carabinieri di Albenga, la ragazza si aggirava in preda ad amnesia per le vie della città.

Avrebbe diffamato gli amministratori cittadini

Borghetto: consigliere comunale pci è radiato dalla carica e dal partito

(Dal nostro corrispondente)

Borghetto Santo Spirito, 23 aprile.

(p. m.) Il consigliere comunale del pci Agostino Cagnino è stato radiato, su decisione dell'assemblea degli iscritti, dal partito e dal gruppo consiliare. In un manifesto, affisso sui muri della città e in un comunicato stampa, diramato dalla segreteria della sezione comunista borghettina, vengono spiegate le ragioni del provvedimento.

Il consigliere Cagnino aveva lanciato contro l'amministrazione comunale «gravi e diffamatorie accuse, senza alcuna motivazione e prova a sostegno», nonostante che queste fossero state «sollecitate, e più riprese, dal partito». «L'atteggiamento provocatorio e infamante di Cagnino — dice il comunicato della segreteria comunista — è stato provocato da esigenze e interessi personali che non sono stati esauditi e non saranno mai esauditi finché, al governo della città di Borghetto, vi saranno i comunisti». La segreteria comunista conclude il comunicato esprimendo «piena fiducia nei suoi amministratori, esempi di integrità morale e direttori amministrativi».

«Si è creata una situazione non gradita alla comunità — aveva detto Cagnino nel consiglio comunale del 14 aprile, durante la dichiarazione che gli è costata la radiazione — si fa dalle licenze che dovrebbero essere e non lo sono, a commercianti denunciati in stretta solidarietà perché vendevano prodotti non esposti nella licenza non per colpa loro, ma per la lentezza della burocrazia».

Cagnino si era anche dichiarato contrario all'acquisizione da parte del comune dell'acquedotto privato della SLA, operazione che, secondo l'amministrazione comunale, costituisce il primo passo per la risoluzione del grave problema della scarsità idrica, sia a Borghetto che in tutto il comprensorio, mentre per il consigliere Cagnino costituirebbe invece «un atto di abuso e di clientelismo».

ALASSIO — Domenica, con partenza alle 9, prenderà il via, nella zona dell'ex mattatoio, una «passeggiata sulle colline di Alassio». Il percorso è di circa 12 chilometri. La manifestazione è stata organizzata dal quartiere Alassio ponente in collaborazione con il Club Radio Montecarlo e il Gruppo speleologico alassino.

Buone prospettive di rilancio per l'economia rivierasca

Viaggio attraverso tutta l'Europa per attirare molti turisti in Liguria

Una delegazione di esperti, fra cui il presidente dell'Ept di Savona, in Germania, Belgio, Olanda e Cecoslovacchia - Strutture nuove per migliorare la ricettività

Dal nostro corrispondente

Savona, 23 aprile.

Una delegazione di esperti del turismo ligure, presieduta dall'assessore regionale Francesco Rizzi, è rientrata da un lungo viaggio di lavoro che l'ha portata a Berlino, Bruxelles, Amsterdam, Rotterdam, l'Aja e Praga. Di essa faceva parte anche il presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Savona Giovanni Bono il quale, tracciando un primo sommario bilancio delle visite, ha espresso, riconfermando precedenti previsioni, un cauto ottimismo sulle prospettive di ripresa della nostra industria turistica.

Dagli incontri con gli operatori ed i pubblici amministratori esteri è infatti emerso, per la prima volta in modo concreto, la possibilità di una dilatazione della stagione turistica vera e propria e di uno sviluppo di quella invernale.

«Le prospettive sono indubbiamente buone, soprattutto per quanto riguarda le presenze straniere che dovrebbero aumentare di circa il 20 per cento. Qualche incertezza ci viene — osserva Bono — dalla possibilità di elezioni anticipate a giugno. E' un dato di fatto che le consultazioni elettorali arrecano sempre un certo disturbo al turismo.

Nei contatti che la delegazione ligure ha avuto in Germania, Belgio, Olanda e Cecoslovacchia, è stato posto l'accento sul problema dell'acquisizione di turismo estero per i mesi invernali. I risultati sembrano essere soddisfacenti.

«Gli tedeschi e belgi — dice il presidente dell'Ept — abbiamo avuto risposte favorevoli in quanto essi sono già impegnati nell'organizzazione di soggiorni invernali per gli anziani; gli olandesi, invece, sono apparsi più scettici su queste iniziative mentre si sono dichiarati propensi a favorire un allargamento della stagione turistica da marzo ad ottobre, che oggi è invece limitata a maggio-settembre. Se dunque riusciremo ad avere un certo movimento nei mesi invernali ed in quelli di bassa stagione, arriveremo, finalmente, da saldare tutti o quasi i dodici mesi dell'anno. Ciò ovviamente porterebbe enormi benefici all'economia locale e consentirebbe agli albergatori di migliorare i loro esercizi e di adeguarsi alle sempre nuove esigenze».

In provincia di Savona operano oltre 1300 alberghi con 28 mila camere, 48 mila letti, 15 mila bagni, 18 mila addetti (nei mesi di punta) ed un fatturato medio di circa 30 miliardi. Inoltre ci sono 1700 trattorie, ristoranti e pizzerie con 5500 addetti, 1900 milk bar, gelaterie con 4500 addetti, 182 sale pubbliche e giochi con 350 addetti, 104 cinema e teatri con 435 addetti, 133 sale da ballo e locali notturni con 820 addetti e numerosi impianti sportivi e parasportivi, con altre centinaia di addetti. Lungo i 70 chilometri di costa, su 30 di spiaggia, sono collocate circa 30 mila cabine, distribuite in 518 stabilimenti balneari, con 1500 addetti circa e un fatturato annuo stimabile attorno ai sei, sette miliardi.

Esistono, inoltre, circa 35 mila appartamenti e ville, dati in locazione con un presumibile introito di circa 15 miliardi. Le colonie sono 55, con 15 mila posti letto, 59 i campeggi, con 10 mila posti letto, 3 gli alberghi della gioventù, con 250 posti letto e 11 le case per le ferie, con 600 posti letto. Nel complesso gli addetti al turismo sono circa 35 mila mentre il peso economico di questa industria supera i 120 miliardi, dei quali una trentina in valuta straniera.

«Nella nostra provincia — rileva Giovanni Bono — si stanno realizzando alcune iniziative assai interessanti: quella di maggiore rilievo è stata assunta dagli albergatori i quali sono impegnati nella organizzazione di "senior-club", da mettere a disposizione, nel periodo invernale e di bassa stagione, dei turisti anziani stranieri ed italiani. Si tratta di sistemare in modo adeguato alcuni locali in cui i pensionati possano riunirsi, di organizzare gite ed escursioni ed altre manifestazioni ricreative».

Nei giorni scorsi è stata ospite della nostra riviera una delegazione di operatori tedeschi legati ad agenzie di viaggio che per il trasferimento dei clienti si servono esclusivamente di pullman. L'incontro ha consentito di stipulare alcuni contratti per il soggiorno in riviera di diverse centinaia di tedeschi nel periodo fra dicembre e marzo. Un'altra delegazione di esperti tedeschi arriverà ai primi di maggio, per definire altri contratti.

Per il lancio di tutte queste iniziative e per la pubblicità turistica in genere, verrà costituito, in sede regionale, un apposito consorzio che dovrebbe raggruppare la Regione, le Province, i Comuni, gli enti turistici ed i privati.

Nicolò Siri

Anziani turisti accolti all'arrivo in Riviera

L'Imperia pensa al calcio mercato

Gittone e Natta andranno via chi arriverà al loro posto?

Si fa insistente il nome del sanremese Gatti - Forse torna Ottonello

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 23 aprile.

(r. b.) *L'Imperia di Hansel, aspettando la Cosatese, pensa al calcio mercato. Quasi il 50 per cento della squadra dovrà essere rifatto. Gittone e Natta, ad esempio, a fine campionato appenderanno definitivamente le scarpe al chiodo per raggiunti limiti di età.*

Chi saranno i successori? Non è facile dirlo. Tra i giovani del vivaio non si sono ancora visti atleti in grado di tenere il loro ritmo. Tra i nomi dei probabili candidati alla prendono quota quello del sanremese Gatti. Il libero matuziano potrebbe benissimo indossare la maglia di Natta. Anche lui non è più giovanissimo e, dopo Sanremo, Imperia potrebbe essere un'ottima soluzione.

Forse la prossima stagione Ottonello tornerà a giocare al «Cicciones». La giovane mezzala, venduta l'anno scorso in comproprietà alla Pistoiese, che milita in serie C, infatti, non ha mai indossato la maglia della prima squadra e — a quanto hanno riferito alcuni osservatori — non fa che pensare all'Imperia.

Prima della fine del campionato la società nerazzurra dere risolvere anche il caso Soro. Il giocatore, più nazionale giovanile, dodici mesi fa era stato ceduto parzialmente all'Albese in cambio di Sobrero. In serie C Soro ha fatto fatile e la sua quotazione sul mercato è passata dai 15 ai 50 milioni, con gioia dell'Imperia che vede in una sua cessione definitiva la possibilità d'avere una forte somma.

Il calciatore Natta

Domani, contro il Cogoleto, gioca la prima partita

S'è costituita ad Arma di Taggia una nuova formazione di rugby

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 23 aprile.

(b. m.) Ad Arma di Taggia è nata una nuova squadra di rugby, la seconda della provincia di Imperia. Formata da atleti giovanissimi, esordirà domenica contro il Cogoleto nella prima partita della sua storia.

«E' un segno che qualche cosa, in provincia di Imperia, si sta muovendo per il rugby — dice Marino Moro del comitato regionale ligure della Federazione italiana rugby — il trasferimento forzato della Libertas Imperia ad Arma di Taggia per mancanza di campi di gioco ha dato i suoi frutti. Grazie all'impegno ed alla passione di tutti coloro che si dedicano al rugby e grazie anche alla collaborazione dei consiglieri regionali della nostra federazione, domenica potremo offrire una giornata veramente appassionante a chi voglia conoscere da vicino questo sport».

Sul terreno delle ex caserme «Revelli», alle 14, l'Arma di Taggia affronterà il Cogoleto. Alle 16 la Libertas Imperia affronterà in amichevole i francesi del La Turbie, squadra che milita nella quarta categoria transalpina.

Per la squadra armese scenderanno in campo: Balardi, Gervasone, Messina, Valle, Saviozzi, Aschero, Pappalardo, Bianchi, Bacco, Cocchi, Allaria, Natta, Tripicchio, Muzioli e Lazzari.

In mattinata, si svolgeranno anche gli incontri della fase provinciale di rugby dei «Giochi della gioventù».

La Sanremese chiede incontro col Comune

Sanremo, 23 aprile.

(b.m.) Il presidente della Sanremese, Angelo Amato, ha inviato una polemica lettera al comitato delle manifestazioni comunali di Sanremo per avere un incontro per i giorni 7 e 8 maggio. «Chiederemo agli amministratori — ha detto Amato — notizie sull'ulteriore stanziamento di 20 milioni promesso alla Sanremese, sulla disponibilità del campo per gli allenamenti e sul contributo finanziario per la prossima stagione».

Negli ambienti vicini alla Sanremese si dice che, se Amato non riceverà assicurazioni su quanto richiesto, potrebbe presentare le dimissioni dalla carica di presidente della Sanremese.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: Bandolero, prima parte.
AMBASCIATORI: Vivella e don Pezzullo.
AMBRA: Il secondo tragico Fantozzi.
ARISTON: Quattro mani per ipnotizzare e quattro piedi per ammazzare.
ASTOR: Il mio uomo è un selvaggio.
AUGUSTEA: Il secondo tragico Fantozzi.
BIJOU: Bambi.
GIOIELLO: Proviene spermma non di piacere.
GRATTACIELO: Ci rivediamo all'inferno.
LUX: Luna di miele in tre.
MODERNO PALAZZO: Bambi.
OLIMPIA: Salone Kitty.
ORFEO: Blu!!.
RITZ: I racconti immorali di Boccaccio.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SAMPIERDARENA: L'adolescente.
STAR: Dual.
UNIVERSALE: Il comune senso del pudore.
VERDI: San Babila ore 20, un delitto inutile.
POLITEAMA MARGHERITA: Stasera niente da fare, la favorita di Bonifacio.
POLITEAMA GENOVESE: La signora della Camelie.
STABILE I DUSE: La favorita, di Donizetti.
Ottavio Cocito della Scala.
ARENZANO - ITALIA: La polizia.
CHIAVARI - ASTOR: La gioca erotica.
CASTELLO: Il gatto o topo la paga l'amore.
CENTRALE: Mark il poliziotto.
LUX: Killer commando.
ODEON: Sansone e Dalila.
LAVAGNA - CENTRO: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Vivolta e don Pezzullo.
CENTRALE: Emanuelle nera.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Sole rosso.
LERICI - ITALIA: Marcia trionfale.
LUX: Lo squalo.
MARINA - SALE: Colpo da un milardo di dollari.
DIANA MARINA - SAL DIANA: La moglietina.
RAPALLO - CENTRALE: Marcia trionfale.
LUX: Lo squalo.
SESTRI: Colpo da un milardo di dollari.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Cadaveri eccellenti.
MIGNON: Telefoni bianchi.
LUX: Sansone e Dalila.
CAMOGLI - ODEON: Ultima grida dalla savana.
RECCO - ANNA: Un sorriso, uno schiaffo e un bacio in bocca.

SAVONA

DIANA: Luna di miele in tre.
ELDORADO: Il secondo tragico Fantozzi.
ARI: La gazzara rosa colpisce ancora.
ASTOR: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
OLIMPIA: L'adultera.
SOLEA: Killer commando.
LUX: Robin Hood.
SALESIANI: Il circo di Teti.
FILMSTUDIO: Fuga.
TEATRO CHIABRERA: Cara bugiarda.
Con Rina Morelli e Paolo Stoppa.
Martedì in serata «alle Ambulanze» con Dorelli.
ALASSIO - COLOMBO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
RITZ: Luna di miele in tre.
ALBENGA - ASTOR: Il pianeta.
AMBRA: Marcia trionfale.
CRISTALLO: Colpito da improvviso benessere.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Urla commissario Raker.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Lo squalo.
ALTARE - CENTRALE: La gang del doberman colpisce ancora.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Lo squalo.
CRISTALLO: La supplente.
DIANA ROSA: Ispettore Brannigan: la morte segue le tue ombre.
CALIZZANO - CAMPIONE: Il grande Gundo.
CARCARE - ITALIA: Simone e Marion un gioco da ragazzi.
OLIMPIA: I due di Oklahoma.
CENGIO - ITALIA: I familiari della vittima non saranno avvertiti.
CERIALE - ODEON: La furia dei dannati.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Roma a mano armata.
CANOSSI - ODEON: Ultima grida dalla savana.
IDEAL: La donna della domenica.
LOANO - PERLA: Sansone, parte seconda.
TOIRASE: Cadaveri eccellenti.
MILLESIMO - ITALIA: I tre giorni del condor.
LUX: Lilli e il vagabondo.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Lilli e il vagabondo.
SPOTORNO - MIGNON: Gli orsi di Marvin.
VADO LIGURE - AURIA: L'incorreggibile.
ITALIA: I tre giorni del condor.
VALLECROSIA - VALLEGGIA: L'assassino è ancora tra noi.
VARAZZE - ELDO: Cadaveri eccellenti.
VERDI: Soldato di ventura.

IMPERIA

CAVOUR: Pie lezioni non servono le vecchiette.
RUBINO: L'uomo che valse tre.
CENTRALE: Telefoni bianchi.
AMBRA: Lo squalo.
IMPERIA: La valle dell'Eden.
DANTE: L'infermiere.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Lo diciassettenne.
BORDIGHERA - ZENI: L'abate sotto il letto.
OLIMPIA: Il padrino parte seconda.
RIVA LIGURE - CORALLO: Tango bollente.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Blu!!.
CENTRALE: Il comune senso del pudore.
ORFEO: 005 morte ad Hong Kong sua furore.
SUPERCINEMA: Salon Kitty.
LUX: Ivo Vallachi.
ASTRA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MIGNON: Assassinio a tiro rapido.
ARISTON RITZ: Luna di miele in tre.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Telefoni bianchi.
IMPERO: Soldato di ventura.

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Cavagno, via Porta Soprana 11; Borgando, via XX Settembre 11 Rossi, via Interiano 11; Canepa, via Canepa 22; Molara, via Pontevecchio 12; Pescetto, via Balbi 31; Lazzeri, corso Magenta 17; Calosi, via P. della Cella 2; Genestrone, corso Torino 46. Dal 1 alle ore 24 domani: 30 S. Martino Borgoratti; S. Raffaele, corso Quarto 207; S. Fruttuoso Marassi: Pisa, via Bernardino 1 A; S. Siro, via Galliera 52; Agea, via Canevari 10a; Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 101; Santa Quarto: Quarto dei Mille, via Pra' 181; Nervi: via Oneto 48; Quinto Sestri Ponente: via Oberdan 45; Sampierdarena: Italiani, via Gallaneria 44; S. Martino, via Cantore 2; Cornigliano: Badini, via Cornigliano 96; Sestri: Comastri, via Sestri 186; Pegli: Fazio, via Pegli 44; Rivarolo: Taverna, via Rivarolo 32; Bolzaneto: S. Francesco, via N. S. Costa 12; Ponte-decimo: Martino, via G. Pastore 56; Pra: Valeri: Serra, via Cancelletti 132.

Servizio notturno: Piccardo, via Bobbi 57; Ghersi, corso B. Aires 245; Lorenzi, corso Europa 680; Oregina, via Sanzio 127.

RAPALLO: Bacigalupo, via Matteotti; Mentebuono, via della Libertà sopra la 19.30).

S. MARGHERITA: Maria Bruzzi, via Tigullio; Internazionale, piazza Pisacane (dopo le 19.30).

CHIAVARI: Federici, piazza Matteotti.
LAVAGNA: Frascio, via Cavour.
LEVANTO: Centrale, piazza Stagliano.
LERICI: Amoretti, via della Repubblica (dopo le 19.30).
SARZANA: Alla Rocca, via Cavour; Della Villetta, via Torrentini; Dell'Ospedale, corso Italia; Pietrasanta, via Tenerani.
FINALE LIGURE: Aonzelli, via Piave (dopo).
PIETRA LIGURE: Izzi, via Garibaldi.
SPOTORNO: Ramelli, piazza Colombo.
NOLI: Mazzucco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI: Di Borgio, via Manzoni.
ALBENGA: Comunale, viale Martiri della Libertà; Moglia, Carriere Lera.
LOANO: San Giovanni, via Garibaldi.
ALASSIO: Nazionale, via Vitt. Veneto.
IMPERIA: Manuelo, via Cascione 106; Lo, via Scarincia.
DIANO MARINA: Scuffo, corso Garibaldi.
SANREMO: Scuffi, via Matteotti 68; VENTIMIGLIA: Viale, piazza Costituzione.
BORDIGHERA: Lagorio, corso Italia.

NOTIZIE IN BREVE

Alla galleria Gallatieri di Imperia viene presentata oggi alle ore 18 una personale dello scultore Sergio Persoglio. La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 2 maggio. Le opere esposte sono tutte in marmo.

Il pittore Francesco Balbino, di Pietrasanta, espone i suoi quadri alla galleria Il Gabbiano di Viareggio.

Oggi, a Savona, nella sala del Priamar, per iniziativa della Società ligure di storia patria, alle 17 il professor Giovanni Assereto parlerà sul tema «Il Risorgimento nella storiografia genovese del primo Novecento». Domani, alle 10, nella stessa sala, il professor Giuseppe Felloni parlerà su «Il Risorgimento nella storiografia economica».

La Galleria Rotelli di Cinisello Balsamo (Milano) espone fino al 30 aprile le opere di Gianni Dova.

Il pittore Francesco Balbino, di Pietrasanta, espone i suoi quadri alla galleria Il Gabbiano di Viareggio.

ECONOMICI

PENNE stilografiche, sfere, roller, set per ufficio, per regalo. Tel. 800.230 Sanremo.

A Sanremo importante mercato abbigliamento offre positioni di venditori e venditrici a persone già esperte nel settore o provenienti dal campo tessile. Sono previsti interessanti riconoscimenti economici correlati anche all'esperienza acquisita. Inviare curriculum a: «Pubblicomare» 9 — 10100 Torino».

AFFARE unico affitto gastronomia centro Ponente alimentari specialità tipiche Riviera. Assicuro. Tel. 0184 61 30.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita al pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da **ANTONIANI MARIO** (p. avv. Rosso) e **MUSSO GIOVANNI**.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione, dr. V. Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 13 maggio 1976, ore 11.30 dei seguenti immobili:

1) quota di comproprietà indivisa pari alla metà su fabbricato rurale con circostante terreno annesso, della sup. mq. 150 in Celle Ligure loc. Trentin, censito al catasto terreni part. 843, f. 10, mapp. 53, fabbr. rurale, mq. 150, senza reddito;

2) quota comproprietà indivisa pari alla metà su appezzamento di terreno in Celle Ligure loc. Trentin, censito a cat. terreni part. 843, f. 10, mapp. 409 (già mapp. 56 B come da tipo di frazionamento 23-8-54 geom. Comune), uliveto, mq. 1460, R.D. L. 94,90, R.A. L. 33,58;

3) Quota di comproprietà indivisa pari alla metà su appezzamento di terreno in Celle Ligure loc. Trentin, censito a cat. terreni part. 466, f. 10, mapp. 116, uliveto di are 2, mq. 320, R.D. L. 27,50, R.A. L. 9,36;

4) quota di comproprietà indivisa pari alla metà su appezzamento di terreno in Celle Ligure reg. Trentin, censito a cat. terreni part. 466, f. 10, mapp. 117, uliveto cl. 2ª, are 30, R.D. L. 2,83, R.A. L. 0,90 (già individuato col mapp. 116);

5) quota di comproprietà indivisa pari alla metà su appezzamento di terreno in Celle Ligure reg. Trentin, censito a cat. terreni part. 841, f. 10, mapp. 56, uliveto 1ª, mq. 3643, R.D. L. 765,95, R.A. L. 85,84.

Prezzo base: L. 2.070.000.

Cauzione e spese: L. 210.000 — L. 210.000 da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 50.000.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 8 aprile 1976.

Il Cancelliere
G. DOTTA

Avete dei timori per la vostra salute?

Potete ottenere gratuitamente analisi chimiche cliniche, diagnosi e cure a

NIZZA
(FRANCIA)
Promenade des Anglais n. 92
Dr. VALLIERI
Tel. 862.772

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

SECONDO LAVORO OFFRESI

campo vendita e direttivo commerciale, società multinazionale. Possibilità triplicare lo stipendio.

Telefonare Cervo (IM) Sig. Balbo 0183 - 400.860

occhi felici
la lente corneale morbida
Gallflex 287
presso
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
OTTICA Giacobbi
Via Medaglie d'Oro, 8 - (Porta Mulino) - Telef. 50.378
Via Enrico D'Aste, 39 - Telef. 53.048
17031 ALBENGA

Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
Via Roma 92
angolo via Gioberti
Tel. 80.404
SANREMO